

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	Interventi agronomici - concimazione equilibrata - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore				Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	Interventi agronomici - evitare le semine troppo fitte - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti				
BATTERIOSI					
Batteriosi (<i>Pantoea stewartii</i> <i>Dickeya chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita				
VIROSI					
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV), Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)				
Concia delle sementi	La concia delle sementi con insetticidi è ammessa solo per la difesa dagli elateridi secondo i limiti e le modalità sotto riportate				
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi agronomici con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve Interventi chimici Soglia alla semina Ammessa la concia con prodotti insetticidi sul 100% della superficie investita a mais. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi conciat. L'applicazione dei geodisinfestanti deve sempre essere localizzata. Tranne che nei terreni in cui il mais segue erba medica, prati poliennali e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione è ammessa al massimo sul 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole a feromoni, cattura cumulativa 1000 individui da eseguire nell'anno precedente a partire dai primi di aprile fino ai primi di agosto - monitoraggio larve con vasetti, distribuiti secondo la tabella della parte generale soglia 1-5 larve di media per trappola	<div>Spinosad</div> <div>Cipermetrina</div> <div>Teflutrin</div> <div>Lambdacialotrina</div>			Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni In caso si successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche Interventi agronomici sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva Soglia solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione non ammesso l'impiego di atomizzatori a "Cannone"	<div>Trichogramma spp</div> <div>Bacillus thuringiensis</div> <div>Spinosad</div> <div>Clorantraniliprole</div> <div>Tebufenozide</div>	<div>1*</div> <div>2</div> <div>1</div>		<div>(*) Solo in pre-fioritura</div>
Sesamia (<i>Sesamia</i> spp.)	Interventi chimici Presenza diffusa	<div>Clorantraniliprole</div> <div>Lambdacialotrina</div> <div>Deltametrina</div> <div>Cipermetrina</div>	<div>2</div>	<div>1*</div>	<div>(*) Tra tutti i Piretroidi</div>
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Soglia presenza diffusa di attacchi iniziali Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche	<div>Etofenprox</div> <div>Cipermetrina</div> <div>Deltametrina</div> <div>Lambdacialotrina</div>		<div>1*</div>	<div>(*) Tra tutti i Piretroidi</div>
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	Interventi chimici In presenza di attacchi diffusi	<div>Sali potassici di acidi grassi</div>			
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali per eventuali trattamenti. Si consiglia il monitoraggio con trappole Soglia catture di 50 adulti/settimana per due settimane consecutive e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi fitosanitari	<div>Deltametrina</div> <div>Lambdacialotrina</div>	<div>1</div>	<div>1*</div>	<div>(*) Tra tutti i Piretroidi</div>